

Giornale di Sicilia 27 Novembre 2002

Notte di attentati, otto auto in fiamme.

A fuoco pescheria appena inaugurata

Tre incendi nel cuore della notte. Tre storie diverse, tutte adesso al vaglio della polizia. Il fuoco ha danneggiato una pescheria appena inaugurata in via Tasca Lanza, a Villa Tasca, e in questo caso gli investigatori hanno pochi dubbi: è un rogo doloso, gli attentatori hanno voluto lasciare la firma. Poi le fiamme hanno distrutto in via Pindemonte la macchina di uno dei coordinatori della società «Multiservizi Spa» che gestisce circa 1100 ex precari, infine un altro rogo misterioso è divampato poco prima dell'alba in via Tommaso Aversa alla Noce. In questo caso le auto danneggiate sono state sette ed è scoppiato poche ore dopo la scoperta di un garage pieno di motociclette in via Bonincontro, a pochi passi da via Aversa.

Il primo allarme è scattato dieci minuti dopo la mezzanotte in via Tasca Lanza, le fiamme hanno avvolto la saracinesca della pescheria di Giuseppe Sampino, 39 anni. Il fuoco ha danneggiato gli infissi ed una parte del locale, nel giro di pochi minuti è stato domato dai pompieri. Sulla matrice dolosa dell'incendio la polizia ha pochi dubbi. Si è trattato di un rogo doloso, gli attentatori per lanciare un messaggio al proprietario hanno lasciato una tanica con tracce di benzina a pochi passi dalla saracinesca. Il negozio era stato appena inaugurato, neanche il tempo di avviare l'attività commerciale che subito i malviventi sono entrati in azione.

Adesso la polizia sentirà il titolare, secondo una prima ipotesi dietro la vicenda potrebbe esserci il racket ma gli agenti in questo momento battono tutte le piste, compresa quella di una possibile vendetta personale.

Tutto da chiarire anche il rogo che circa 3 ore più tardi ha distrutto la macchina di Antonino Brucoli, 56 anni, uno dei coordinatori della società «Multiservizi Spa», una società mista Regione-Sviluppo Italia (Ministero del Tesoro) che gestisce circa 1100 ex precari dislocati presso gli ospedali siciliani e gli assessorati regionali. L'auto di Brucoli, una Lancia Dedra, era parcheggiata in via Pindemonte e intorno alle 3 è stata completamente avvolta dalla fiamme. Dopo avere domato il fuoco, i pompieri hanno iniziato gli accertamenti. Le cause del rogo non sono ancora chiare, sul posto non è stato trovato nessun indizio in grado di

confermare la matrice dolosa dell'incendio. Brucoli sarà presto sentito dagli investigatori. In queste ultime settimane alla «Multiservizi» (il cui presidente è l'assessore comunale Domenico Miceli del Cdu), c'è stato un clima molto teso, alcuni funzionari hanno ricevuto pressioni di ogni genere.

Il terzo rogo poco prima dell'alba in via Tommaso Aversa. Secondo poliziotti il fuoco ha prima aggredito la Fiat: Panda di una casalinga di 29 anni, poi ha attaccato le altre macchine parcheggiate nelle vicinanze. In tutto sette auto, alcune danneggiate solo in parte, sulle quali i vigili del fuoco hanno svolto accertamenti. Le cause del rogo sono da accertare. Poche ore prima, in via Bonincontro, a pochi passi da via Aversa la polizia aveva scoperto un garage con 18 motorini rubati.

Leopoldo Gargano

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS